

MONOLOGO DELLA MANGIATOIA

Essendo una mangiatoia, di mangime, paglia e fieno ne ho visti a quintali...

Devo dire però che non sono solo esperta di cibo per animali... sono anche una mangiatoia felice!... sì, felice... perchè mi è capitata proprio una cosa che mai e poi mai avrei immaginato... non mi stanco mai di raccontarla!

Di solito mi riempiono di cibo per animali: la lingua delle bestioline a volte mi fa sorridere... mentre a volte alcuni animali sono più irruenti e quasi mi rovesciano a terra... eh, la fame! Se la pappa è buona, va così!

Ma quella notte è stato diverso. Sopra di me hanno sistemato bene bene della paglia... e poi altro che musi di animali e lingue rugose!... mani di qualcuno che delicatamente adagiava sopra di me un bebè!

Da non credere!!! Cosa ci fa un bambino appena nato sopra di me? "Poveretto - ho pensato - deve essere proprio una povera famiglia per esser finita qua! Non c'erano mica altri posti per questo bambino?".

Gente che andava, veniva... ma che attenzione c'era in quel luogo. Mi sentivo al centro degli sguardi di tutti... non per me, ma per chi era sopra di me. Allora ho iniziato a pensare che in fondo non mi dispiaceva tenere sopra di me quel bambino.

Ascoltavo... lo chiamavano "re, salvatore, Signore"... cosa ci faceva là uno con così grandi nomi, sopra di me che sono una mangiatoia?

Poi ho capito tutto: era Gesù!!!...il Figlio di Dio!!! Sopra me c'era proprio lui. WOW!!!!

È la cosa più preziosa a cui ho fatto spazio... certo sfamare gli animali con mangime e foraggio non è male... ma quando penso che ho fatto posto al più grande del mondo... beh questo mi ha riempito di una gioia che non scorderò mai e che quando ne parlo mi rende ancora così felice!!! Io così semplice, niente di che... ma ero adatta per Lui: è bastata la mia semplicità. Fantastico!!!

Abituata ad essere riempita dai migliori mangimi che il mondo offre, mi sono accorta che il regalo più bello è stato accogliere lui...

La gente che si avvicinava diceva che quel bambino è venuto per rendere felici quanti lo accolgono. Io te lo dico, ti do un consiglio: io l'ho accolto appena nato e la felicità è ancora con me... ma credo lui voglia essere ancora di più accolto da voi.

So che spesso siete impegnati in tante cose, attività... ma in questi tempi, in cui se ne possono fare meno per un virus che circola, vi sento spesso dire che vi sentite tristi, scontenti. Beh... non so se vi aiuti, ma a mio modesto parere fare spazio a lui mi ha fatto tanto bene! Vi auguro che sia così anche per voi.

SUGGERIMENTI PRATICI

Si chiede ai ragazzi di "depositare" la mangiatoia (o tutta la capanna nel caso fosse incollata) nel loro angolo di preghiera e di tenerla lì, prima di metterla nel presepio... starà a loro scegliere quanto tempo.

L'idea è quella di invocare il Signore per poter assumere l'atteggiamento di chi lo accoglie dentro la sua vita.

Durante l'incontro coi ragazzi (online o in presenza), il catechista può avviare una sorta di condivisione/dialogo a partire da questi spunti:

- Il Signore prende dimora dove trova cuori accoglienti nei suoi confronti: faccio spazio normalmente a Gesù nella mia vita? Come?
 - Quali sono i «mangimi» che il mondo offre e che forse rischiano di occupare in me lo spazio di Gesù? Cose, abitudini...
 - Accogliere Gesù è accogliere anche le persone che sono accanto a me...
- ...